



COMUNICATO STAMPA

29 novembre, CELEBRAZIONE ITALIANA DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE EPATITI: premiare le iniziative più significative nella lotta alle epatiti

Roma, 29 novembre 2012 – Oggi, in Senato, si è svolta la seconda Celebrazione italiana della Giornata Mondiale delle Epatiti, organizzata da Alleanza contro le Epatiti (ACE) insieme con l'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione.

La Giornata Mondiale delle Epatiti prevista da una recente risoluzione dell'OMS, è stata l'occasione per i rappresentanti di ACE il prof. Antonio Gasbarrini ed Ivan Gardini per consegnare il premio **"Nella vita ci vuole fegato"** a iniziative di particolare rilievo nella lotta contro le Epatiti e le malattie del fegato. Queste le iniziative premiate:

- MOZIONE al Governo del 4 aprile 2012 sull'attivazione di azioni mirate contro le epatiti virali. Hanno ritirato il premio il **Sen. Antonio Tomassini** ed il **Sen. Laura Bianconi**;
- INTERROGAZIONE al Ministro della Salute del 19 giugno 2012, sui ritardi nell'approvazione dei nuovi farmaci contro l'epatite C. Hanno ritirato il premio il **Sen. Ignazio Marino** ed il **Sen. Maria Antezza**;
- INTERROGAZIONE al Ministro della Salute del 10 maggio 2012 sui ritardi nell'approvazione dei nuovi farmaci contro l'epatite C. Hanno ritirato il premio l'On. **Gianni Mancuso** e l'On. **Lucio Barani**;
- iniziativa "CI CONOSCIAMO", serie di incontri tra medici e pazienti affetti da Epatite C, realizzati con un innovativo e straordinario spettacolo teatrale. Hanno ritirato il premio **Giovanni Galati** del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, **Pietro Papisca** (Regista) e **Francesca Fava** (Sceneggiatrice);
- "COME", primo studio italiano sui costi e qualità di vita nei pazienti con malattia epatica cronica, premiato anche a livello internazionale. Ha ritirato il premio il dott. **Stefano Fagioli**, Direttore dell'unità di Gastroenterologia agli Ospedali Riuniti di Bergamo;
- Campagna 2012 "TU PUOI DARE LA VITA" a favore della donazione di organi e tessuti. Ha ritirato il premio **Alberto Contri** Presidente di Pubblicità Progresso;
- "SOUTH TRANSPLANT ALLIANCE", rete di tra le agenzie dei trapianti dei paesi dell'area sud-orientale dell'Europa. Ha ritirato il premio **Alessandro Nanni Costa**, Primo Presidente della South Transplant Alliance;
- "A NAPOLI CI VUOLE FEGATO", per sensibilizzare i cittadini sulle malattie epatiche. Hanno ritirato il premio i Professori **Nicola Caporaso**, Ordinario gastroenterologia Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli studi di Napoli Federico II, **Giovanni Battista Gaeta**, Ordinario malattie infettive Facoltà di Medicina e Chirurgia Seconda Università degli studi

di Napoli, **Carmelina Loguercio**, Ordinario gastroenterologia Facoltà di Medicina e Chirurgia Seconda Università degli studi di Napoli;

- “UBRIÀCATI DI VITA”, campagna volta a sensibilizzare i giovani sull’importanza della donazione degli organi e il consumo responsabile di alcol. Ha ritirato il premio **Emanuela Mazza**, Presidente dell’Associazione Amici del Trapianto di Fegato.

Durante l’evento inoltre verranno presentate alcune iniziative di sensibilizzazione sulle epatiti da virus B e C, estremamente diffuse nel nostro paese, le epatiti da alcol (problema emergente tra i giovani e gli adolescenti) e le epatiti da accumulo di grasso nel fegato (le cosiddette steatoepatiti). Un insieme di patologie che colpisce più di 5 milioni di italiani.

Si parlerà anche dello sviluppo del Piano delle Epatiti, uno dei punti cardine richiesto nel Manifesto di Alleanza contro le Epatiti, attualmente in corso di elaborazione da parte della Consulta Nazionale Epatiti, costituita dal Ministero della Salute.

I risultati ottenuti nell’ultimo anno ottenuti sono frutto dell’attività congiunta di società scientifiche, associazioni di pazienti ed istituzioni, ha riconosciuto il Senatore Antonio Tomassini che ha dichiarato: *“Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie – ha affermato **Antonio Tomassini**, Presidente della Commissione Sanità di palazzo Madama. La Politica e le Istituzioni devono attivarsi per la ricerca, la prevenzione e il sostegno alle famiglie. La lotta all’epatite – ha ribadito Tomassini – è un impegno che merita tutta la nostra attenzione”.*

Il Senatore **Ignazio Marino** ha nuovamente sottolineato la rilevanza e l’impatto sociale delle Epatiti e la necessità di attivare iniziative per contrastarle. *“La punta di un iceberg gigantesco e pericolosamente alla deriva. E’ questo il mondo delle epatiti in Italia: una realtà dolorosa e sommersa anche perché le persone affette da questo virus sono spesso inconsapevoli di essere malate fino alle prime gravi manifestazioni cliniche, che possono comparire anche 10 o 20 anni dopo l’avvenuta infezione. L’Organizzazione Mondiale della Sanità stima che in tutto il mondo siano affette da HCV circa 210 milioni di persone: 300mila muoiono ogni anno e i nuovi casi possono arrivare a 4 milioni 700mila all’anno.*

In Europa, si stima che su quasi 13 milioni di persone affette da HCV cronica, circa il 20% svilupperà la cirrosi epatica nei prossimi vent’anni. Di queste, che sono circa 2 milioni e mezzo, il 4% in altri 15 anni svilupperà l’epatocarcinoma, un tumore maligno del fegato. Un aspetto su cui credo si debbano concentrare attenzione e risorse, è la prevenzione. Bisogna rafforzare le attività di profilassi mediante la promozione di interventi che riducano le nuove infezioni in tutti i centri di rischio, con attenzione anche alle pratiche che nuovi costumi hanno inserito nella nostra società come il piercing e i tatuaggi, specialmente se eseguiti in paesi privi di norme igienico-sanitarie stringenti. Inoltre, è necessario attivarsi al più presto per favorire la diagnosi precoce e il monitoraggio della malattia.”

Il Prof. **Antonio Gasbarrini**, membro della Consulta per l’Epatite, Presidente FIRE onlus e professore ordinario di Gastroenterologia all’Università Cattolica di Roma, ha illustrato lo stato di avanzamento del Piano nazionale per la lotta alle epatiti.

“Come Presidente FIRE, sono soddisfatto del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro nei passati mesi, il Piano così come si sta sviluppando risponde a una precisa richiesta dell’Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) che, nel 2010, ha stabilito che le Epatiti sono un problema sanitario di interesse mondiale e ha richiesto a tutti gli Stati di dotarsi di Piani specifici.”

Ivan Gardini, Presidente Associazione Epac onlus - la principale associazione no profit punto di riferimento per migliaia di pazienti affetti da epatite - ritiene che il Piano nazionale per la lotta alle Epatiti sia un passaggio importante per aiutare migliaia di pazienti e familiari che stanno lottando contro le temibili complicanze di questa patologia, come la cirrosi, tumore e epatico e trapianto di fegato.

Auspico che le attività previste dal piano sulle epatiti possano essere concretizzate nel più breve tempo possibile. Abbiamo un grande bisogno di diagnosi e cure precoci, di velocizzare l'accesso ai farmaci, di fare prevenzione e avere una rete di centri specializzati pronti a realizzare grandi progetti di ricerca. Per fare tutto questo è necessario che le epatiti rientrino tra gli obiettivi di piano del Piano Sanitario Nazionale e recepiti dalla Conferenza Stato-Regioni.

Tutto ciò è fortemente voluto anche dall'OMS che nella recente risoluzione 63.18 del 21 maggio 2010 ha esortato gli stati membri a considerare l'epatite come una emergenza che va affrontata con urgenza. La prima cosa che ci aspettiamo è l'approvazione immediata dei nuovi farmaci per la cura dell'epatite C, che migliaia di medici, pazienti e familiari stanno aspettando da oltre 15 mesi. E' giunto il tempo in cui i fatti sostituiscano le parole.

Tonino Aceti, responsabile del coordinamento nazionale delle Associazioni dei malati Cronici, ha dichiarato: *"Oggi chiediamo alle Istituzioni di mettere in atto tre azioni per dare risposte concrete, precise e tempestive al bisogno di salute delle persone con Epatite: 1. Realizzare un sistema di registri di patologia che consenta di avere i numeri esatti in termini di incidenza e quindi un quadro esauriente del fenomeno; 2. Considerare la prevenzione delle epatiti e la presa in carico delle persone che ne sono affette una priorità nella programmazione socio-sanitaria nazionale e regionale; 3. Garantire l'accesso tempestivo, equo ed uniforme da parte dei cittadini alle terapie più innovative su tutto il territorio nazionale".*

UFFICIO STAMPA

Segreteria Alleanza Contro l'Epatite
segreteria@alleanzacontroepatite.it
02 89096682

Chi sono EpaC e FIRE

La finalità di EPAC onlus è quella di tutelare il malato di epatite fornendo un counselling educativo appropriato e sviluppare strumenti efficaci di informazione e prevenzione sull'epatite virale e complicanze correlate. Queste attività sono finalizzate al miglioramento della qualità di vita dell'ammalato di epatite e dei suoi cari. Ad oggi EpaC Onlus ha effettuato oltre 100.000 consulenze.

La Fondazione FIRE Onlus, nata da una costola di AISF, si prefigge lo scopo di creare consapevolezza su tutto ciò che riguarda il fegato sano e le malattie del fegato, in particolare promuovendo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla rilevanza clinica e sociale delle malattie epatiche, sui corretti stili di vita e sulla prevenzione.

